

LE POLEMICHE DEL GIORNO

IL CONFRONTO IN REGIONE

IL 16 GENNAIO L'AMMINISTRAZIONE INCONTRERÀ L'ASSESSORE REGIONALE CECCARELLI PER DISCUTERE I CONTRIBUTI DESTINATI ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA STRADA

Asse, il Comune abatterà il palazzo E tratta coi condomini da trasferire

Ma alcuni proprietari si preparano a dare battaglia in tribunale

INCONTRO ieri mattina tra l'amministrazione comunale e le famiglie proprietarie delle unità abitative dell'edificio che si trova sul tracciato del futuro completamento dell'asse di penetrazione. Da una parte i cittadini, dall'altra gli assessori Valter Alberici e Federico Pierucci con i tecnici del Comune. «Un colloquio proficuo – scrive l'ufficio stampa della

NICOLETTA GENOVALI

«Per me vanno rispettate tutte le posizioni. Una casa nuova a 100 metri non la voglio»

giunta – che ha permesso di avviare il confronto su quello che dovrà essere la modalità risarcitoria che prevede la riedificazione delle nove unità abitative interessate in un'area adiacente a quella attuale. La maggior parte dei proprietari si è dimostrata pronta ad avviare il percorso e alcuni risultano interessati ad ottenere la nuova abita-



ASSE DI PENETRAZIONE Una protesta di cittadini durante il consiglio comunale che ha approvato l'atto di indirizzo

zione, altri hanno chiesto e ottenuto informazioni sulla monetizzazione di quanto dovuto. Il prossimo step è previsto per il 16 gennaio, data in cui l'Amministrazione incontrerà la Regione Toscana, nella persona dell'assessore Ceccarelli, ed entro fine mese, i proprietari verranno riconvocati per essere aggiornati sugli svilup-

pi conseguenti di questa vicenda».

DURI però alcuni condomini del «fronte del no». Come Nicoletta Genovali che sottolinea. «I rappresentanti della giunta ci hanno fatto capire che dobbiamo metterci il cuore in pace perché tanto l'asse sarà comunque fatto indipenden-



temente dalla nostra volontà. Ci è stato detto che con la raccolta di firme che portiamo avanti non si arriverà a nulla perché la volontà della stragrande maggioranza è quella di completare l'opera. La politica invece secondo me deve ascoltare tutte le istanze che arrivano dai cittadini e rispettare l'intera globalità».

MA DALLA riunione è anche emerso che dei nove nuclei familiari di via Indipendenza 45, cinque sarebbero favorevoli a lasciare la casa.

«Secondo me – continua ancora Nicoletta Genoali – c'è chi non ha capito bene. Io comunque parlo per me e faccio le mie considerazioni. Una casa nuova a 100 metri di distanza non la accetto. Voglio spazi verdi, meno traffico, più servizi. Domani noi che ci opponiamo incontreremo un legale esperto di pubblica amministrazione e faremo tutto il punto sulla situazione per vedere che margini di manovra restano».